

Allegato 2a – 2.1a Salvaguardia ambientale e territoriale degli Asili d'Appennino. Paesaggio e fruibilità (PSR)

Scheda intervento

1	Titolo	2.1a Salvaguardia ambientale e territoriale degli Asili d'Appennino. Paesaggio e fruibilità (PSR)
2	Costo e copertura finanziaria	€ 520.000 - PSR S.M. 7.6 e 7.5
3	Analisi delle voci di spesa	Le voci di spesa ammesse per l'intervento sono riportate al punto 8.2.7.3.7.5 "Costi Ammissibili" dell'Allegato A alla Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n.3 del 15 settembre 2015 di adozione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Marche approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5345 del 28 luglio 2015.
4	CUP	B69D16011620006
5	Oggetto dell'intervento	Salvaguardia, valorizzazione, promozione della qualità delle risorse ambientali comprese le aree protette. Informazione e sensibilizzazione sui beni naturali in termini di funzionalità ecologica e di servizi ecosistemici. Valorizzazione delle risorse boschive. Istituzione del Geoparco .
6	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'area progetto "Appennino basso pesarese e anconetano" (Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Piobbico, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Arcevia, Sassoferrato).
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La tutela e il miglioramento della qualità paesaggistica delle zone naturali e la fruibilità del territorio, è funzionale alla riproduzione delle risorse e allo sviluppo della rete "Asili d'Appennino".
8	Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede azioni e opere di ripristino, riqualificazione, tutela, salvaguardia e valorizzazione di porzioni di paesaggi fluviali, siti naturali, zone naturali, geositi e siti archeologici ricompresi nelle aree protette dalla direttiva Habitat Natura 2000 o classificate come beni paesaggistici ai sensi del Codice sui Beni Culturali e del Paesaggio e strategici per il sistema Asili d'Appennino nonché studi di fattibilità per l'organizzazione di percorsi tematici.</p> <p>I perimetri tutelati dalla Direttiva europea Habitat Natura 2000 dell'area pilota partono dalla riserva del Furlo (ZPS 09-SIC 16) e si estendono sino ai confini con l'Umbria lungo i Fiumi Bosso (ZPS 10-SIC 18), Burano (ZPS 14 SIC 22) e proprio a confine con l'Umbria gli ZPS 15-SIC 21 ed infine ZPS 13 -SIC 19. Nell'area ricade anche una porzione del Parco regionale della Gola della Rossa.</p> <p>L'area è attraversata dai numerosi fiumi e torrenti quali il Biscubio, Il Candigliano, il Burano, il Bosso, l'alto Misa, l'alto Esino e l'alto Cesano con i relativi vincoli di protezione ambientale e paesaggistica che unitamente alle zone sopra citate determinano una vasta superficie di territorio disseminata da numerosi elementi di patrimonio culturale e naturale all'aperto (reperti archeologici romani –ponti- tratti di fiumi e di prato pascoli e di boschi) che arrivano a coprire quasi il 50% del territorio dell'area interna).</p> <p>Il patrimonio culturale e naturale e le aree che lo ospitano risultano spesso degradati, non mantenuti, privi di protezione e di idonea</p>

		<p>segnaletica, per cui queste zone e queste risorse, che costituiscono dei veri e propri palcoscenici e balconi naturali su paesaggi di incommensurabile valore (sicuri attrattori come “asili” a cielo aperto sulla natura e sulla storia dell’uomo che ha abitato e trasformato questo territorio) rischiano di restare nascosti e poco conosciuti.</p> <p>L’intervento, attraverso lavori, servizi e forniture, intende - oltre che conservare - riqualificare e riportare alla luce questi tesori e queste bellezze per renderle fruibili rispetto alla domanda in crescita di un turismo naturalistico, culturale e ambientale, sostenibile, soft, specialmente da parte di visitatori stranieri, così come quello scolastico. Esso sviluppa inoltre un’azione di informazione e sensibilizzazione:</p> <p>(i) sulla funzionalità ecologica e i servizi ecosistemici fondamentali, legati soprattutto al ciclo dell’acqua, influenti sulla qualità del sistema produttivo locale;</p> <p>(ii) sulle azioni utili a incentivare la salvaguardia del paesaggio e delle sue funzioni, al fine di aggregare valore al prodotto finale, assicurare salubrità e sostenibilità ambientale ed economica all’intero processo di produzione.</p> <p>La scheda prevede altresì interventi presso le sedi di proprietà dell’Unione Montana, palazzo Luperti e Mochi Onori, per l’istituzione del Geoparco vero “centro stella” dell’intero territorio presso il quale verranno convogliati ed erogati i servizi, i contenuti e le informazioni riguardanti il patrimonio naturale, faunistico, geologico, storico, culturale ecc. presenti nei comuni dell’area.</p>
9	Risultati attesi	Protezione e miglioramento della qualità paesaggistica delle zone naturali, migliore fruibilità dell’ area. Riconoscimento e promozione dei servizi ecosistemici.
10	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><i>Indicatore di realizzazione:</i> Istituzione del Geoparco Baseline 0 – Target 1 Fonte dati: Comuni</p> <p><i>Indicatore di risultato prevalente:</i> Aree tutelate dalla rete Natura 2000 interessate da interventi di ripristino, riqualificazione e incremento della protezione Baseline 0 - Target 9 itinerari tematici Fonte dati: Unione Montana</p>
11	Modalità previste per l’attivazione del cantiere	Procedura di aggiudicazione ai sensi D.lgs. 50/2016 per appalti di lavori, forniture di beni e servizi, ovvero di applicazione anche delle norme e procedure di settore della P.A. in particolare in materia di personale; incarichi, convenzioni; accordi pubblici e pubblico-privati ecc. (D.lgs. n. 267/2000; D.lgs. n. 165/2001; legge n. 241/1990 e s.m.i.)
12	Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento	Bando
13	Progettazione attualmente disponibile	Bando emanato
14	Beneficiario	Enti locali, soggetti di diritto pubblico, Enti Parco e gestori di Riserve Naturali, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro e soggetti di diritto privato impegnati nel settore della cultura e delle tradizioni.

